Cmm. Prof. Onofrio Pasanisi V. Direttore del Grande Archivio di Stato Napoli

1

CITTADUCALE (Rieti) 8 Nov.951,

Illustre Prof.Comm. O.Pasanisi,

Spero si ricorderà dime; come io noioso mi permetto importunarle per le mie quisquilie. Non sono fortunato nelle ricerche, cioè nei..rinvemimenti, ed io mi baso su notizie frammentarie, cavate quasi... a forza dal mio venerato Padre: Quando sarò crepato io - che ho 66 primavere - anche i relitti raccattati da me andranno dispersi. Devo dire che ogni dettaglio fornitomi dal mio povero Padre ha perfetta rispondenza nel poco fin'oggi acquisito; perciò resto ostinato: Lei che è un pò la vittima, mi perdomi. Infine non vorrò essere un ingrato, Professore gentilissimo.

Vede, ad esempio, la battaglia del 7 marzo 1821 al Colle di Lesda (Rieti) mi ha dato una certa soddisfazione: Premetto, cioè le ricordo, che ella mi disse di consultare il Coppa Zuccari, Questi è lo zio del marito di mia figlia: ho avuto tra le mani i 4 grossi voll/, e li ho consultati in lungo e per largo; se ben ricordo, eran notizie molto sommarie tratte, naturamente dalle Rimembranze (o Ricordi; o Memorie?) del Gener. G. Pepe, (che a suo tempo mi trascrissi) Infine ho consultato un libro di Memorie sul Risorgimento d'Italia in Rieti, dalqProf. Sacchetti, sindaco di Rieti. Anche quì idem, con una grossa imprecisione su cui il Prof/e anzidetto si ostinava: Che cioè i Napoletani non avessero passata la riva sinistra del Velino: mentre mio Padre, appagando la mia curiosità, mi aveva detto, ripetuto, e indicato il posto ove suo Padre Ufficiale volontario del Pepe, era appostato con le artiglieria. Difatti, infine, il Prof. Sacchetti ha dovuto riconoscere il suo sbaglio; e mio Padre aveva ragione. In un articolo pubblicato nell'or fono sul "Momento-sera" da uno studioso, il Dr. Cesare Verani si precisa che la colonna del Gener. Montemajor era nella addittami, cioè nel territorio papalino, ovverosia reatino, a sinistra del Velino.

Notizia dunque esatta; ma nulla che possa riferirsi ai Ufficiali (capisco anche) volontarii o di carriera. Chi, anche all'amicorissimo Cav. Ugo Speranza di Aquila (che m'incaricò di dar a i suoi ma anche lui è paralizzato; perchè l'archivio dei Marchesi Dragonetti (con i quali mio Nonno era imparentato) ancora non si apron

2

Camillo Lucio de Hieronymis era una specie di Ufficiale di collegamento t
le Vendite del Teramano (noi si era di Catignano, e feudatari di Villa Ab
badessa, Prov.Teramo) e la Vendita di Aquila di cui era capo Luigi Dragon
netti. Questo mi fu assicurato - reiteratamente - dal mio compianto Geni=
tore;come,poi, da Don Alfonso Dragonetti, e, infine,di recente, dalla/sa
Maria Dragonetti Ved.Cappelli; ma, ripeto,l'Archivio è sempre ostinatamen
te chiuso,perchè il M/se erede resta è Ambasciatore in Argentina,e non viene.

Altre fonti poi assolutamente chiuse.Perchè - mi diceva l'amico Spera
za,polizia borbonica (dopo la restaurazione) e i Carbonari stessi, coope
rarono per la distruzione dei documenti: la Prof.Vitaliani, e l'Ugo Spera
za stesso ne parlano nelle loro monografie. Così io, in conclusione:

a) Nulla ho su mio Nonno che prese parte alla rivoluzione degli Universita
ri in Napoli nel 1815, venne arrestato, e nottetempo fatto scappare dalla zia moglie
del Generale barone Nolli,che - diceva sempre mio Padre -"aveva carta bia
in Abruzzi" 5 E,secondo Nicola Castagna,era un mediocre Generale)

b) Ugualmente nessuna notizia sulla battaglia in Rieti nel 1821.

Mio Padre mi precisava che esso mio Genitore da Catignano dovè trasfe=
rirsi- povero e detto"figlio del Caleotto"- quì in Cittaducale,dietro an=
che le assicurazioni avute dal proprio Genitore,che xxa aveva passato il V
guardo
lino sotto Cittaducale,per venirecol Pepe e gli altri Ufficiali a fare o=
maggio al vescovo di quì.

c) Ho riesumato il processo per fatti del 1648,in Teramo,per cui Nonno
si buscò 19 anni di ferri da quella "Gran corte(dei) criminali dell'Abruz
zo, ecc. (una sommossa in Penne,in un forno,da lui capeggiata,che,per cert
riguarda l'assalto al"forno delle grucce"di Panz. Aless.)
(La precisa indicazione l'ebbi quondam da Gennaro Scatola.)

Che fa Gennaro Scatola? E' sempre in cod/Grande Archivio? Perchè non s
ricorda più di me? A me bastano le semplici indicazioni; al resto penserei
io.

Se è sempre alle sue dipendenze,mi permetto, rofessore Illustre,pregar
di dargli i miei saluti. Mi scriva,ne ho prego.

La prego di un cortese cenno che possa riguardare mio Nonno

Dimenticavo: Mio Nonno facendo i bagni di fanghi in Castellamare,trovò
molti atti notarili dei "MAESTRI DI ATTI",intorno al 1000: Furono 8 notari
col nome "Giacomo de Hieronymis",che suo Figlio dette a mio Padre (Epoi,
questi a me) A chi chiedere notizie su detti estratti d'atti "Giacomo de H?
All'Archivio Notarile di Castellammare? Scusi,scusi,proprio mi scusi la n

Ill.mo Prof. Onofrio Pasanisi. V. Direttore del Grande Archivio di Stato Napoli

1

CITTADUCALE (Rieti) 8 Nov.951,

Illustre Prof.Comm. O.Pasanisi,

Spero si ricorderà dime; come io noioso mi permetto importunarle per le mie quisquilie. Non sono fortunato nelle ricerche, cioè nei.rinvenimenti, ed io mi baso su notizie frammentarie, cavate quasi... a forza dal mio venerato Padre: Quando sarò crepato io - che ho 66 primavere - anche i relitti raccattati da me andranno dispersi. Devo dire che ogni dettaglio, fornitomi dal mio povero Padre ha perfetta rispondenza nel poco fin'oggi acquisito;perciò resto ostinato:Lei che è un pò la vittima,mi perdomi. Infine non vorrò essere un ingrato,Professore gentilissimo.

Vede,ad esempio, la battaglia del 7 marzo 1821 al Colle di Lesda (Rieti)mi ha dato una certa soddisfazione: Premetto, cioè le ricordo,che el=la mi disse di consultare il Coppa Zuccari, Questi è lo zio del marito di mia figlia:ho avuto tra le mani i 4 grossi voll/,e li ho consultati in lu[n]go e per largo; se ben ricordo, eran notizie molto sommarie tratte,natura[l]mente dalle Rimembranze (o Ricordi; o Memorie?) del Gener.G.Pepe,(che a suo tempo mi trascrissi) Infine ho consultato un libro di Memorie sul Risorgimento d'Italia in Rieti,dalqProf.Sacchetti,sindaco di Rieti. Anche qui idem, con una grossa imprecisione su cui il Prof/e anzidetto si ostinava: Che cioè i Napoletani non avessero passata la riva sinistra del Velino:mentre mio Padre,appagando la mia curiosità,mi aveva detto, xxxxxxxx ripetuto, e indicato il posto ove suo Padre xxxxxxx Ufficiale volontari[o] del Pepe,era appostato con le artiglieria. Difatti,infine,il Prof.Sacc[het]ti ha dovuto riconoscere il suo sbaglio; e mio Padre aveva ragione. In u[n] articolo pubblicato mesi or sono sul"Momento-sera"da uno studioso,il Dr. Cesare Verani si precisa che la colonna del Gener. Montemajor era nella ..... addit[a]tami, cioè nel territorio papalino,ovverosia reatino, a sinistra del Velino.

Notizia dunque esatta;ma nulla che possa riferirsi a Ufficiali (capisco anche) volontarii o xxxx di carriera. Chiesi anche all'amico [ca]rissimo Cav. Ugo Speranza di Aquila (che m'incaricò di dar[le] i suoi ma anche lui è paralizzato;perchè l'archivio dei Marchesi Dragonet [...] (con i quali mio Nonno era imparentato) ancora non si apron[o]

[la copia è tagliata qui: il testo della pagina prosegue oltre il bordo]

2

Camillo Lucio de Hieronymis era una specie di Ufficiale di collegamento t[ra]
le Vendite del Teramano (noi si era di Catignano, e feudatari di Villa Ab
badessa (Prov.Teramo) e la Vendita di Aquila di cui era capo Luigi Dragon
netti. Questo mi fu assicurato - reiteratamente - dal mio compianto Geni=
tore;come,poi, da Don Alfonso Dragonetti, e, infine,di recente, dalla M/sa
Maria Dragonetti Ved.Cappelli; ma, ripeto,l'Archivio è sempre ostinatamen
te chiuso,perchè il M/se erede resta è Ambasciatore in Argentina,e non viene.

Altre fonti poi assolutamente chiuse.Perchè - mi diceva l'amico Speran
za,polizia borbonica (dopo la restaurazione) e i Carbonari stessi, coope
rarono per la distruzione dei documenti: la Prof.Vitaliani, e l'Ugo Speran
za stesso ne parlano nelle loro monografie. Così io, in conclusione:

a) Nulla ho su mio Nonno che prese parte alla rivoluzione/ Universita degli
ri in Napoli nel 1815/venne arrestato, e nottetempo fatto scappare dalla zia moglie
del Generale barone Nolli,che - diceva sempre mio Padre -"aveva carta bian[ca]
in Abruzzi" 5 E,secondo Nicola Castagna,era un mediocre Generale)

b) Ugualmente nessuna notizia sulla battaglia in Rieti nel 1821.

Mio Padre mi precisava che esso mio Genitore da Catignano dovè trasfe-
rirsi- povero e detto"figlio del Galeotto"- qui in Cittaducale,dietro an=
che le assicurazioni avute dal proprio Genitore,che xxx aveva ~~passato~~ guadato il V[e]
lino sotto Cittaducale,per venire col Pepe e gli altri Ufficiali a fare o=
maggio al vescovo di qui.

c) Ho riesumato il processo per fatti del 1848,in Teramo,per cui Nonno
si buscò 19 anni di ferri da quella "Gran corte(dei) criminali dell'Abruz
zo, ecc. (Una sommossa in Penne,in un forno,da lui capeggiata,che,per cert[o]
Fu
riguarda l'assalto al"forno delle grucce"di Manz. Aless.)

(La precisa indicazione l'ebbi quondam da Gennaro Scatola.)

Che fa Gennaro Scatola? E' sempre in cod/Grande Archivio? Perchè non s[i]
ricorda più di me? A me bastano le semplici indicazioni; al resto penserei
io.

Se è sempre alle sue dipendenze,mi permetto,Professore Illustre,pregar[la]
di dargli i miei saluti. Mi scriva,ne lo prego.

La prego di un cortese cenno che possa riguardare mio Nonno

Dimenticavo: Mio Nonno facendo i bagni di fanghi in Castellamare,trovò
molti atti notarili dei "MAESTRI DI ATTI",intorno al 1000: Furono 8 notari
col nome "Giacomo de Hieronymis",che suo Figlio dette a mio Padre (Epoi,
questi a me) A chi chiedere notizie su detti "Maestri d'atti"Giacomo de H?
All'Archivio Notarile di Castellammare? Scusi,scusi,proprio mi scusi la n[oia]

[segue un'altra riga, tagliata a metà nella copia e non leggibile]